

# justin quinn

*traduzione di alessandro agostinelli*

Justin Quinn è nato a Dublino nel 1968. Si è laureato al Trinity College della sua città ed ora insegna alla Charles University di Praga. La sua prima raccolta di poesie, *The 'O'o'a'a' Bird*, fu inserita nella lista dei favoriti del premio Forward nell'anno 1995. È redattore di *Metre*. Le poesie che presentiamo al pubblico italiano sono tratte dalla raccolta *Privacy* (Carcenet Press Limited, Manchester 1999).

## LANDSCAPE BY BUS

Look out the window - half  
A landscape, half its trees.  
Switch focus. Reflections of  
The rest float by on these.

At sixty miles an hour  
The world's being folded back  
Into a suitcase. Where  
Oh where will I unpack?

## INSOMNIA

We lie at night,  
Blinds flush against  
Streetlights burning  
Five floors below.

We lie because  
I sleep, you don't:  
Statements of love,  
We two are one,

Etc., these  
Faded quickly  
When I was dragged  
By dark hands down

And out to where  
A Buñuel film  
Of my childhood  
Is the feature.

## PAESAGGIO DALL'AUTOBUS

Guarda fuori dal finestrino:  
metà paesaggio, metà alberi.  
Cambia messa a fuoco:  
i riflessi del resto  
che ci galleggiano.

A sessanta miglia orarie  
il mondo si piega di nuovo  
in una valigia. Dove,  
e io, dove la disfarò?

## INSONNIA

Si giace di notte mentre  
le gelosie arrossiscono  
contro i lampioni che bruciano  
cinque piani sotto.

Si giace perché  
io dormo, non tu  
e le dichiarazioni d'amore,  
"noi due siamo uno"

e ancora altre  
svanite rapidamente  
quando un paio di mani scure  
mi hanno trascinato a fondo

fino al luogo  
dove la mia infanzia  
diventa l'attrattiva principale  
di un film di Buñuel.

I'm swimming through  
Myself as through  
A kind of dark  
Marvellous honey.

Streetlights still burn  
Your retinae.  
And you begin  
To turn on me

Purely because  
I sleep, you don't.  
And toss, and burn,  
And twist, and yearn

To be erased,  
Your mind wiped clean  
Of everything  
It's ever known.

But not a chance.  
Obstinately  
And humming loud  
As hell it goes

And goes and goes.  
(He sleeps, I don't.  
He sleeps, I don't.)  
Then it doesn't

An hour or so.  
And this is how  
We lie at night,  
Streetlights burning.

#### POEM

I am a rock  
Perched on the fifth floor  
Of this apartment block

Which was exploded  
About eight years ago;  
That is, a breath, a cloud.

Sto nuotando dentro  
di me, come attraverso  
una specie di densa  
dolcezza meravigliosa.

I lampioni bruciano  
ancora la tua retina.  
E cominci  
ad avercela con me

solo perché  
io dormo, non tu.  
E ti agiti, ti consumi,  
ti giri e vorresti

essere cancellato:  
la tua mente è stata ripulita  
completamente da tutto quel  
che ha sempre saputo.

Ma non c'è possibilità.  
Ostinatamente  
stai mormorando con una  
forza che cresce come l'inferno

E va e va va  
(Lui dorme, non io.  
Lui dorme, non io.)  
poi non più

Un'ora o quasi.  
E così è come  
si giace di notte  
mentre i lampioni bruciano.

#### POESIA

Sono un macigno  
posato al quinto piano  
di questo caseggiato

che saltò in aria  
quasi otto anni fa;  
cioè un fiato, una nuvola.